

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

16 Marzo 2025

II DOMENICA DI QUARESIMA

Anno VIII – n. 11

La croce, la preghiera, la gloria futura



La seconda domenica di Quaresima ci presenta l'episodio della Trasfigurazione. La Trasfigurazione è stata una manifestazione della Divinità di Gesù e una anticipazione della gloria futura. Gesù sale il monte Tabor, per irrobustire la fede degli Apostoli e infondere coraggio nel portare la croce. Si udì una voce dal Cielo, la voce del Padre che disse: «*Questi è il Figlio*

mio, l'eletto, ascoltatelo!» (Lc 9,35). Questo episodio ci offre diversi insegnamenti. Prima di tutto ci insegna la necessità della croce. La gloria passa per la croce, chi vuole entrare nella gloria deve salire anche lui il Calvario dietro a Gesù. Tutti vogliono andare in Paradiso, ma pochi sono quelli disposti a portare la croce sulle loro spalle. Il secondo insegnamento riguarda la necessità della preghiera. Anche noi dobbiamo salire il monte Tabor con Gesù e questo lo facciamo con la preghiera. Come Gesù volle irrobustire la fede degli Apostoli, così vuole irrobustire anche la nostra fede e fortificarci nel portare la croce attraverso le gioie e le consolazioni che ci vengono dalla preghiera. Gesù salì sul monte a pregare, impariamo da questo quanto sia importante la preghiera. Il cristiano che prega consente a Dio di trasformargli il cuore, si lascia guidare dallo Spirito per essere plasmato a immagine del Figlio. Un altro insegnamento riguarda la gloria futura. Anche il nostro corpo risorgerà e sarà glorificato ad immagine del corpo glorioso di Gesù, San Paolo, nella seconda lettura, ci dice che Gesù Cristo «*trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso*» (Fil 3,21). Per questo motivo dobbiamo amare e praticare la virtù della purezza, la purezza è già un anticipo della gloria futura. Eliminiamo dalle nostre case tutto ciò che offende una virtù così bella. Infine, l'episodio della Trasfigurazione ci insegna ad ascoltare Gesù. Lui è il nostro Maestro, noi tutti gli dobbiamo ubbidienza. Gesù ci parla nel suo Vangelo, da questo deriva il dovere di leggerlo, di meditarlo. Chi ascolta loro, ascolta Gesù.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Gen 15, 5-12.17-18

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Salmo Responsoriale 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce. / Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! / Il mio cuore ripete il tuo invito: / «Cercate il mio volto!». / Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, / non respingere con ira il tuo servo. / Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, / non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Seconda Lettura Fil 3, 20-4,1 [forma breve]

Fratelli, la nostra cittadinanza è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

Vangelo Lc 9, 28b-36

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: nei deserti di povertà i volontari sono segni di speranza e umanità nuova**
L'omelia preparata da Papa Francesco è centrata sull'inizio del cammino quaresimale, ma con un pensiero particolare per i volontari di tutti i continenti giunti a Roma in pellegrinaggio. Francesco spiega le tre caratteristiche della tentazione di Gesù e anche della nostra: l'inizio, il modo, l'esito. Riguardo l'inizio della tentazione, che Cristo *«va nel deserto non per spavalderia, per dimostrare quanto è forte, ma per la sua filiale disponibilità verso lo Spirito del Padre»*, mentre *«la nostra tentazione è subita: il male precede la nostra libertà, la corrompe intimamente come un'ombra interiore e un'insidia costante»*. Quanto al modo col quale Cristo viene tentato riguarda la relazione con Dio, il Padre suo. *«Il diavolo è colui che separa, il divisore»*, aggiunge il Papa, tenta Gesù provocandolo in quanto Figlio di Dio. Cristo, invece, *«è colui che unisce Dio e uomo»*, è il mediatore. Cristo sconfigge definitivamente il tentatore. Noi, invece, non sempre siamo capaci di vincere le tentazioni. *Davanti alla tentazione, noi talvolta cadiamo: siamo tutti peccatori. La sconfitta, però, non è definitiva, perché Dio ci solleva da ogni caduta con il suo perdono, infinitamente grande nell'amore.*

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Vespro Solenne nel tempo di Quaresima:** tutte le Domeniche a Collepepe, ore 18.00, momento importate per santificare la festa e vivere in maniera più intensa la Quaresima.
- **Incontri Culturali «lo credo... noi crediamo»:** IV° incontro Martedì 18 Marzo a Collepepe, ore 21.00, con don Marco A. Napolitano: *«Appunti di viaggio per una Chiesa in ascolto dello Spirito»*. Tutti sono invitati a partecipare.
- **Concerto con il Wichita Collegiate School:** Venerdì 21 marzo a Collepepe, ore 21.00, con la partecipazione del Coro Cantate Domino.
- **Raccolta porta a porta:** Sabato 22 Marzo mattina i volontari della Caritas e i ragazzi di Cresima e post Cresima passeranno per le case per raccogliere alimenti a lunga scadenza per i nostri assistiti.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 645 Gesù risorto stabilisce con i suoi discepoli rapporti diretti, attraverso il contatto e la condivisione del pasto. Li invita a riconoscere da ciò che egli non è un fantasma, ma soprattutto a constatare che il corpo risuscitato con il quale si presenta a loro è il medesimo che è stato martoriato e crocifisso, poiché porta ancora i segni della passione. Questo corpo autentico e reale possiede però al tempo stesso le proprietà nuove di un corpo glorioso; esso non è più situato nello spazio e nel tempo, ma può rendersi presente a suo modo dove e quando vuole, poiché la sua umanità non può più essere trattenuta sulla terra e ormai non appartiene che al dominio divino del Padre. Anche per questa ragione Gesù risorto è sovranamente libero di apparire come vuole: sotto l'aspetto di un giardiniere o «sotto altro aspetto» (Mc 16,12) diverso da quello che era familiare ai discepoli, e ciò per suscitare la loro fede.

CCC 1000 Il «modo con cui avviene la risurrezione» supera le possibilità della nostra immaginazione e del nostro intelletto; è accessibile solo nella fede. Ma la nostra partecipazione all'Eucaristia ci fa già pregustare la trasfigurazione del nostro corpo per opera di Cristo: *«Come il pane che è frutto della terra, dopo che è stata invocata su di esso la benedizione divina, non è più pane comune, ma Eucaristia, composta di due realtà, una terrena, l'altra celeste, così i nostri corpi che ricevono l'Eucaristia non sono più corruttibili, dal momento che portano in sé il germe della risurrezione»*.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 15 MARZO <i>viola</i>	18.00 – Collepepe
DOMENICA 16 MARZO <i>viola</i> II DOMENICA DI QUARESIMA	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone, S. Michele (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Collepepe: VESPRO SOLENNE nel tempo di Quaresima
LUNEDÌ 17 MARZO <i>viola</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie
MARTEDÌ 18 MARZO <i>viola</i>	18.00 – Ripabianca 21.00 – Collepepe, Oratorio: IV° Incontro Culturale «Ap-punti di viaggio per una Chiesa in ascolto dello Spirito», biblista don Marco A. Napolitano. Tutti sono invitati.
MERCOLEDÌ 19 MARZO <i>bianco</i> S. Giuseppe – solennità	21.00 – Gaglietole: STAZIONE QUARESIMALE, Esposiz. Reliquie, Litanie dei Santi, S. Messa, Preghiera di Esorcismo, Venerazione della S. Croce
GIOVEDÌ 20 MARZO <i>viola</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
VENERDÌ 21 MARZO <i>viola</i> Astinenza	18.00 – Collepepe: CONFESIONI GIUBILARI E ADORAZIONE SILENZIOSA, alle 19.00 S. Messa 21.00 – Collepepe: Concerto con il Wichita Collegiate School e il Coro Cantate Domino
SABATO 22 MARZO <i>viola</i>	RACCOLTA VIVERI: Raccolta porta a porta della Caritas Interparrocchiale, in mattinata, nelle parrocchie 18.00 – Collepepe
DOMENICA 23 MARZO <i>viola</i> III DOMENICA DI QUARESIMA	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone, S. Michele (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Collepepe: VESPRO SOLENNE nel tempo di Quaresima

AVVISI

- **Raccolta Caritas porta a porta:** Sabato 22 Marzo mattina i volontari della Caritas e i ragazzi di Cresima e post Cresima passeranno per le case per raccogliere alimenti a lunga scadenza per i nostri assistiti.
- **Benedizioni delle Famiglie:** da Giovedì 06 Marzo, secondo il calendario distribuito nelle case (consultabile su www.parrocchietrecolli.it).

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa